



Parrocchia San Lorenzo di Budrio  
via Bissolati 32, Budrio  
tel. 051 800056  
[www.parrocchiedibudrio.it](http://www.parrocchiedibudrio.it)

## 26 aprile – III Domenica di Pasqua

**Prima Lettura: Atti 2,14a.22-33**

Nel giorno di Pentecoste Pietro con gli Undici si alzo in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nazaret ...  
... Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni ...»

**Salmo Responsoriale 15(16)**

Rit.: Mostraci, Signore, il sentiero della vita

**Seconda Lettura: 1 Pietro 1,17-21**

... Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta ... ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia ...

## Don Gioba



## Dal Vangelo secondo Luca (24,13-35)

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.



## Commento alle letture della III Domenica di Pasqua – Anno A

Nel commento al Vangelo di domenica scorsa (II domenica di Pasqua) dicevo che Gesù, andato sul luogo dove si trovavano i discepoli, ...si fermò in mezzo a loro e disse: “Pace a voi”. Non lo dice una volta sola, ma ben per tre volte.

La Pasqua porta sì un messaggio di pace, ma il Cristo risorto quando augura “Pace a voi” non intende dire: “State tranquilli, andrà tutto bene” come siamo soliti esprimerci in questo periodo, ma incita a muoverci, ad aprire gli occhi, a non ripercorrere il copione del passato.

Oggi il Vangelo riporta il racconto dei due discepoli di Emmaus che possono essere presi a simbolo da tutti noi. Loro sono informati, sanno tutto, fino alle ultimissime notizie. Cristo appare, invece, un dis informato, ha bisogno di essere ragguagliato sugli avvenimenti ultimi.

Però, dopo, è lui che deve spiegare il senso di quello che è accaduto, perché per noi è importante capire, interpretare, cogliere il significato del fatto. Capire perché “i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo”, capire le ragioni di questa cecità.

Certo, Gesù si svela e viene riconosciuto nel gesto dello spezzare il pane, prima, però, spiega le Scritture, rivela se stesso. E' un richiamo esplicito alla **celebrazione dell'Eucarestia**, preceduta da una solenne **liturgia della Parola**, con l'aggiunta anche dell'**omelia**.

“Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?”. E' solo al momento della comunione eucaristica, favorita dalla spiegazione della Parola, che si aprono gli occhi e i discepoli si rendono conto che il Risorto è in mezzo a loro. Solo se scaldano il cuore le parole dette possono annullare il nostro buio e condurci alla luce.

E' interessante come Cleopa e il suo amico hanno raccontato la storia di Cristo. Tutto esatto, ma è un racconto che rimane al buio, non si vede una luce. “... con tutto ciò sono passati tre giorni”, è una morte definitiva, peccato sia finita così, pensano.

Potrebbe essere anche la nostra reazione se non vediamo la vita di Gesù alla luce della resurrezione. Senza la Pasqua diventa una storia triste, una grande illusione.

I due si sono allontanati da Gerusalemme, centro degli avvenimenti, si sono allontanati dalla comunità. Per fortuna, però, Gesù ci raggiunge anche quando fuggiamo, non soltanto quando lo cerchiamo.

C'è qualcuno che vorrebbe vedere i propri funerali per scrutare i comportamenti della gente a proprio riguardo. Gesù forse voleva ascoltare notizie della sua evasione dal sepolcro, ma si è dovuto accontentare di sentir parlare solo della sua morte.

L'augurio per noi è farti riconoscere a lungo, se vuoi che la smettiamo di annunciare solo la tua morte, rattristati, rassegnati e costretti ad ammettere che il mondo nuovo, annunciato da te, forse non si realizzerà mai.

# Papa Francesco



## Calendario liturgico

Sabato 25	<b>San Marco Evangelista – Festa</b>
	<b>III Domenica di Pasqua</b>
<b>Domenica 26 aprile</b>	<i>“Lo riconobbero nello spezzare il pane”</i> ore 9:30 dalla cappella della Comunità di Villaregia di Vedrana Eucaristia della Zona Pastorale
Lunedì 27	<b>Beata Vergine del Soccorso</b>
Mercoledì 29	<b>S. Caterina da Siena, Vergine e dottore della Chiesa – Festa</b>
Venerdì 1	<b>San Giuseppe Lavoratore</b>
Sabato 2	<b>Sant’Atanasio, Vescovo e Dottore della Chiesa</b>
	<b>IV Domenica di Pasqua</b>
<b>Domenica 3 maggio</b>	<i>“Io sono la porta delle pecore”</i> Giornata di preghiera per le Vocazioni
Lunedì 4	<b>San Pellegrino Laziosi – Festa</b> alle ore 21 si riunisce il CPP in videoconferenza
<b>Domenica 10 maggio</b>	<b>V Domenica di Pasqua</b> <i>“Io sono la via, la verità e la vita”</i>

Vi informiamo che **domenica 26 aprile alle ore 9:30** i sacerdoti della Zona Pastorale di Budrio si riuniranno insieme per conceleberrare l’Eucaristia domenicale presso la cappella della Comunità di Villaregia di Vedrana Siamo perciò tutti invitati ad unirci a nella preghiera

Per seguire la diretta Facebook è sufficiente collegarsi alla seguente pagina [www.facebook.com/cmvedrana](http://www.facebook.com/cmvedrana) oppure al sito [www.parcchiedibudrio.it](http://www.parcchiedibudrio.it)